ECONOMIA E STATISTICA

LE MINI GUIDE

corriereuniv.it
I GIOVANI NEL QUOTIDIANO

ITALIA EDUCATION
www.italiaeducation.it

SWISS EDUCATION GROUP

Formazione manageriale d'eccellenza per una carriera internazionale di successo

- 89% dei nostri studenti ricoprono una posizione manageriale entro i primi 5 anni dalla laurea
- Corpo studentesco di 6.500 allievi provenienti da 111 nazioni
- Accesso a importanti collaborazioni con managers e aziende internazionali leader del settore
- Perfetto equilibrio tra teoria e pratica, grazie a prestigiosi stage in tutto il mondo

Percorsi di Laurea, Postgraduate e Master con le seguenti specializzazioni:

- Hotel Management
- Imprenditoria
- Organizzazione Eventi
- Resort & Wellness Management
- F & B Management
- Arti Culinarie
- Turismo
- Luxury Brand Management
- Human Capital
- Finanza
- Senior living Management
- Hotel Design

Doppio titolo rilasciato in partnership con università americane e britanniche:

Northwood University · Washington State University · University of Derby

Prestito per Merito con Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo

Gli studenti residenti in Italia possono contare su "per Merito", un prestito che consente di finanziare la retta di iscrizione fino a 50.000 Euro

---

César Ritz Colleges Switzerland · Culinary Arts Academy Switzerland · HIM Hotel Institute Montreux · School of Hotel Management IHTTI Switzerland · SHMS Swiss Hotel Management School · Swiss Education Academy · Swiss Education Group Professional

Marinella Ricciardello
Tel: +39 0941955016
Mobile: +39 3476397909
Email: marinellaricciardello@swisseducation.it

Swiss Education Group
Avenue des Alpes 27,
CH-1820 Montreux, Switzerland
www.swisseducation.com

LE MINI GUIDE

ECONOMIA E STATISTICA

SOMMARIO

4 L'INTERVISTA AL MINISTRO MANFREDI
7 UNIVERSIMONDO
14 I PASSI DELLA SCELTA
17 FOCUS ON
OBIETTIVI FORMATIVI
SBOCCHI OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA
26 PARLA LO STUDENTE
27 PARLA LA STUDENTESSA
28 PARLA LO STUDENTE
29 PARLA IL DOCENTE
30 L'INTERVISTA A ENRICO GIOVANNINI
32 L'INTERVISTA A MARIO RICCIO
35 LE PROFESSIONI DI ECONOMIA E STATISTICA
39 LE 8 SKILLS CHIAVE
41 IL TEST ONLINE

corriereuniv.it I GIOVANI NEL QUOTIDIANO

ITALIA EDUCATION www.italiaeducation.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Mariano Berriola
direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO
a cura di "Italia Education"
Mariano Berriola, Amanda Coccetti, Maria Diaco

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Camilla Appelius, Francesca Beolchi, Mariella Bologna

PROGETTO GRAFICO
Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. E' vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

L'EDITORIALE DI **MARIANO BERRIOLA**
Direttore **Corriere dell'Università**

SCEGLIETE DI COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE

Cari ragazzi,
ho pensato come iniziare questo editoriale che poteva tranquillamente scorrere come nelle Guide degli scorsi anni, con i suoi aspetti tecnici e pratici. È evidente, invece, che il periodo che abbiamo attraversato, la pandemia che ha interessato il mondo intero, in qualche modo mi impone di fare qualche riflessione e condividerla con voi. Ammettiamolo, non è stato facile per nessuno. Siamo stati messi duramente alla prova. Noi, abituati e rinchiusi nelle nostre certezze, nelle nostre abitudini, con i nostri gruppi, in un'area, diciamo così di confort, proprio non eravamo pronti a perdere tutto in un solo colpo, eppure è capitato.

Cosa ci ha insegnato questa esperienza? Che siamo tutti esseri umani e in quanto tali, molto fragili. Ma ci ha anche insegnato che possiamo essere forti, che possiamo reagire, che abbiamo moltissimi valori da coltivare: la solidarietà, l'inclusione, la condivisione, la generosità. Sono momenti come questi che ci insegnano quanto abbiamo bisogno l'un dell'altro e quanto l'unione fa la forza. Voi nuove generazioni che vi apprestate a scegliere l'università, un corso di formazione o magari ve ne andrete all'estero per un po', non perdete l'occasione di fare vostro e per sempre, quello che questa esperienza ci ha insegnato. Inconsapevolmente vi siete allenati in questi mesi (speriamo ce ne sia meno bisogno nei prossimi) su competenze che saranno centrali nella vostra vita, qualunque corso scegliate, qualunque cosa facciate. Avete sentito parlare tutti gli esperti intervistati a turno in tv, nei talk, di "resilienza", questa strana parola che rappresenta la capacità della mente di non perdere lucidità sotto i colpi e le pressioni dei fatti della vita, delle difficoltà che inevitabilmente l'esperienza della vita stessa ci offre: a scuola, al lavoro, in famiglia, nei rapporti interpersonali, affettivi, sentimentali. Ecco, la resilienza è la capacità delle persone di restare calme e lucide nei momenti di difficoltà, e di rimettersi in moto anche quando le gambe ci direbbero di restare fermi. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone, vengono chiamate soft skills e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide, secondo un raggruppamento fatto da esperti individuati dalle istituzioni europee. Leggetele con attenzione.

Sempre all'interno delle guide troverete una piccola sezione:
"I passi della scelta", un modo pratico per procedere nelle valutazioni, per mettere insieme le cose. Devo dire che qualunque scelta mi sembra adeguata, se viene fatta da voi stessi in maniera autonoma (senza l'influenza o peggio il condizionamento di altri) e consapevole. Se tiene conto dei vostri bisogni, dei vostri sogni, delle vostre aspirazioni. È il momento, cari ragazzi, di farsi un po' di domande, di mettersi in discussione, in gioco. Tocca a voi prendere in mano le sorti vostre e del nostro Paese. Siete voi la futura classe dirigente dell'Italia. Io vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per dare un corso nuovo alla storia dell'umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema. Trovando un equilibro che non vi faccia scadere negli inutili eccessi, negli sprechi, se non negli abusi.

Sogno un mondo migliore e questo mondo dipenderà da voi, solo da voi. In bocca al lupo.

L'intervista al Ministro

GAETANO MANFREDI

"Ognuno dovrebbe guardarsi dentro e vedere che cosa gli piace fare"

Gaetano Manfredi è Ministro dell'università e della ricerca del Governo guidato da Giuseppe Conte, è stato rettore dell'università degli studi Federico II di Napoli e presidente della Crui (la conferenza dei rettori delle università italiane)

Non poteva mancare nell'edizione delle guide di quest'anno l'intervento, il punto di vista del prof. Gaetano Manfredi, ministro dell'università e accademico di lungo corso. Nelle interviste precedenti al Corriereuniv.it abbiamo parlato dell'impegno del ministero a favore del diritto allo studio, della ricerca e del rilancio del ruolo formativo degli atenei. In questa occasione gli abbiamo fatto alcune domande sulla scelta dell'università.

Ministro, ci può parlare dell'importanza dello studio e del perché un giovane dovrebbe scegliere di iscriversi all'università?

Oggi, se noi pensiamo al pre-covid, già prima sapevamo che avere un titolo di laurea dà maggiori opportunità occupazionali e un salario migliore, investire in competenze, in saperi, significa migliori opportunità per la propria vita lavorativa. L'esperienza della pandemia ha amplificato questo aspetto, perché ha dimostrato che la società ha bisogno di sempre maggiori competenze. Alla fine sono state le competenze che ci hanno consentito di dare una risposta al problema che abbiamo avuto. Ognuno di noi lo ha toccato con mano. Iscriversi all'università però non significa soltanto un miglior lavoro, un miglior reddito, ma anche dare un contributo migliore a quella che sarà la società del futuro, società che sarà sempre di più basata sulle competenze delle persone. Quindi se uno non vuole essere tagliato fuori da questo futuro deve investire su se stesso formandosi in maniera qualificata.

Continua **L'INTERVISTA AL MINISTRO MANFREDI**

Quali sono le considerazioni e le domande che secondo lei dovrebbe farsi un ragazzo/a che si affaccia alla scelta di un corso di laurea?

Guardi, credo che bisogna seguire due strade. Una prima, quella di informarsi bene. Spesso i ragazzi si iscrivono all'università senza avere tutte le informazioni. Ci sono tante discipline, tante facoltà e lavori del futuro che danno grandi opportunità e che spesso sono poco conosciuti dai ragazzi che a volte preferiscono delle strade più tradizionali. Dico ai ragazzi: informatevi bene, orientatevi bene, cercate di capire bene tutte le possibilità che ci sono. Dall'altro, è importante la propria inclinazione. Ognuno dovrebbe guardarsi dentro e vedere che cosa gli piace fare, non solo che cosa gli piace studiare, ma anche il lavoro che potrebbe piacergli in futuro. Studiare qualcosa che non piace è molto difficile, se non impossibile. Scegliere da un lato con la testa, con razionalità le opportunità migliori e dall'altro seguire il cuore la passione che ognuno ha e che rappresenta una componente fondamentale per riuscire nella vita.

Lei è laureato in ingegneria, è stata una scelta casuale o ragionata?

Io ho fatto studi classici, ero intenzionato a fare una scelta nel campo umanistico anche se andavo bene in matematica, alla fine, nelle ultime settimane valutai la possibilità di fare ingegneria, mi piaceva molto l'idea di poter costruire, di poter realizzare delle cose. È stata più una scelta istintiva che meditata e alla fine posso dire di essere stato contento della scelta, anche se la mia passione per gli studi umanistici non è mai venuta meno.

Mi dà lo spunto per una domanda dal taglio umanistico. Lei prima parlava dell'importanza del costruire e oggi, anche alla luce dell'esperienza del Covid, dovremo tutti lavorare alla costruzione di una nuova società: quali sono i valori che non dovranno mancare in questa nuova casa?

Su questo ho le idee abbastanza chiare. L'umanità nei millenni si è evoluta tanto, ma se rileggiamo i principi della cultura classica dei grandi filosofi greci, dei pensatori latini, ci accorgiamo che molti di quei valori sono attuali: la centralità dell'uomo, il rapporto con la natura, i principi della democrazia, credo siano i valori eterni, la base dell'umanità, la stella polare soprattutto in questa fase di grandi cambiamenti, sono valori centrali e immutabili nel tempo, su questi dobbiamo fondare il futuro.

Mariano Berriola

Corso di laurea

ECONOMIA AZIENDALE

www.aur.edu/economia

Il corso di laurea in Economia aziendale fornisce ai laureati le necessarie conoscenze delle teorie, delle politiche e delle procedure aziendali preparandoli a ricoprire una posizione di rilievo nel mondo dell'imprenditoria grazie anche alle capacità di leadership e problem solving acquisite.

Promuovere le diversità culturali, linguistiche, etniche e manageriali è il tratto distintivo del nostro corso di laurea. I nostri laureati sono pronti ad intraprendere le loro carriere nell'imprenditoria, nel marketing, nella finanza o nella pubblicità e saranno pronti a lavorare in contesti americani o internazionali. La nostra laurea fornisce anche una solida base per proseguire gli studi con una laurea specialistica o MBA.

Focus sul mondo reale

Il corso di laurea in Economia Aziendale permette ai propri studenti di entrare in contatto con il mondo del lavoro. Gli studenti acquisiscono crediti grazie alla possibilità di effettuare stage nelle tante organizzazioni o società internazionali con sede a Roma.

Rete globale

Ogni semestre imprenditori ed esperti del settore partecipano ad eventi e seminari organizzati da AUR al fine di connettere il mondo accademico e il mondo imprenditoriale: tra le aziende partecipanti ai meeting di AUR citiamo Michael Kors, Pfizer, Nestlé, Disney, JWT, Federal Reserve Bank e CNN.

Organizziamo, inoltre, viaggi d'istruzione in varie regioni d'Italia.

LA DIFFERENZA DI AUR

Opportunità di scambio

Oltre alle opportunità di studio all'estero offerte da AUR, gli studenti che ottengono il massimo dei risultati possono scegliere di trascorrere un semestre presso la Goizueta Business School della Emory University, uno dei 10 migliori programmi di business a livello universitario negli Stati Uniti.

+39 06 58 330 919
+39 06 58 33 0941
admissions@aur.edu
www.aur.edu/economia
Via Pietro Roselli, 2
00153, Roma

> *Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli*
> – Mark Twain

UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.

ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

Ateneo. Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi. Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole. In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

Alarm! Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.

Continua **UNIVERSIMONDO**

CORSI DI LAUREA

Classe di laurea. S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU

CFU (Credito formativo universitario). Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame. Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.

Alarm! Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

L

Corso di laurea primo livello (L). Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

LMU

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU). Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

LM

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM). Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

Continua **UNIVERSIMONDO**

Ateneo

ATENEO CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche

MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione. Alcuni corsi di laurea prevedono un test valutativo orientativo che non è vincolante l'iscrizione, ma può prevedere attività formative definite OFA (obblighi formativi aggiuntivi).

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- Medicina e chirurgia
- Odontoiatria e protesi dentaria
- Medicina e chirurgia in inglese
- Medicina veterinaria
- Architettura

Per i seguenti corsi di laurea le prove di esame sono stabilite dai singoli atenei

- Professioni sanitarie
- Scienze della formazione primaria

Continua **UNIVERSIMONDO**

Le date dei test di ingresso 2020 stabilite a livello nazionale

» **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria**: 1 settembre 2020;
» **Medicina Veterinaria**: 2 settembre 2020;
» **Architettura**: 3 settembre 2020;
» **Professioni sanitarie**: 9 settembre 2020;
» **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria in lingua inglese**: 10 settembre 2020;
» **Scienze della formazione primaria**: 11 settembre 2020;

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR

Accesso a numero programmato a livello locale. Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Accesso Cisia. Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.

Alarm! Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola. Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

» Tipologia di accesso
» Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
» Tempi di iscrizione
» Referente per chiedere informazioni

Continua **UNIVERSIMONDO**

PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

Piano di studi. Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- Esami obbligatori
- Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- Esami a scelta libera dello studente
- Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame. Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare. Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea. Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale. Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti. Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma. Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percoso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.

Alarm! Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado

UNIVERSIMONDO

Continua **UNIVERSIMONDO**

OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Alarm! Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- Aver completato il primo anno di università
- Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

Erasmus +, non solo studio. Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

COME FORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.

Alarm! E' un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive.
Forse non tutti sanno che le lezioni sono aperte a tutti.

UNIVERSITÀ TELEMATICA
INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Andate all'Università Restate a casa con UNINETTUNO

Facoltà di Economia

Corso di Laurea in Economia e Gestione delle Imprese

La facoltà di Economia della Università Telematica Internazionale UNINETTUNO rappresenta un esempio virtuoso di modello di insegnamento a distanza di cui questo Ateneo, peraltro, è stato pioniere a livello mondiale. L'offerta formativa risulta improntata sui più alti standard di qualità grazie alla collaborazione con docenti di chiara fama internazionale. Attraverso le videolezioni, corredate da materiali didattici multimediali e aule virtuali nelle quali discutere anche dei principali temi di attualità economica e finanziaria, gli studenti sono costantemente supportati dai tutor, dai ricercatori e dai professori per portare a termine con successo il loro percorso di studio.

Il Corso di Laurea in **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE** intende dotare gli studenti di adeguate competenze e conoscenze relative alle dinamiche aziendali, nella prospettiva di formare persone in grado di ricoprire ruoli dirigenziali all'interno delle imprese nonché di svolgere attività professionale autonoma in società di consulenza direzionale e in altre organizzazioni. Il laureato sarà, dunque, in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni ai vari stakeholders aziendali. Il Corso è articolato su quattro percorsi, due di carattere generale dedicati all'economia e alla gestione dell'impresa (Economia e Governo d'Impresa e Business Management) e due specifici, uno rivolto all'economia e alla gestione delle imprese turistiche (Cultura, Turismo, Territorio e Valore d'Impresa) e l'altro alla gestione degli aspetti finanziari (Financial Management).

Indirizzo: **ECONOMIA E GOVERNO D'IMPRESA** (in Italiano)

Indirizzo: **CULTURA, TURISMO, TERRITORIO E VALORE D'IMPRESA** (in Italiano)

Indirizzo: **BUSINESS MANAGEMENT** (in Inglese)

Indirizzo: **FINANCIAL MANAGEMENT** (in Inglese)

ISCRIVITI ORA | RICHIEDI ORIENTAMENTO

info@uninettunouniversity.net
www.uninettunouniversity.net

06 692076.70
06 692076.71

Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati.
– Paulo Coelho

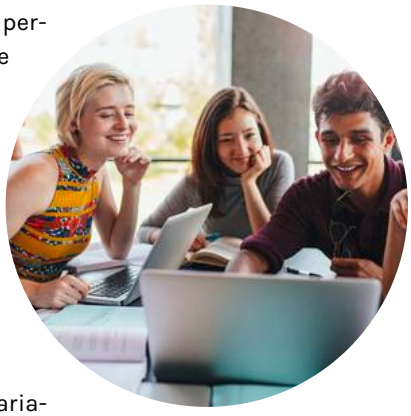
I PASSI DELLA SCELTA

Le parole per dirlo. L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si approccia a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: "*atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione*". Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exelĭgĕre*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

1 PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi. Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.



Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un' autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.

Alarm! Cercare lavoro è un lavoro! Quindi, se l'ambito di lavoro pre-scelto non è in linea con i propri valori, la ricerca può trasformarsi in un'impresa da titani!

Continua **I PASSI DELLA SCELTA**

2 PASSO

Inform-azione. La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.

Alarm! Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

3 PASSO

Confronto. La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti. Anche il supporto dei propri genitori è fondamentale; si tratta di un valido consiglio dettato da innegabile amore che deve, però, restare tale, ossia una valutazione esterna, utile ad ampliare l'orizzonte.

Alarm! Un buon suggerimento è necessario, ma non sufficiente ad elaborare una scelta autonoma, responsabile e consapevole!

4 PASSO

Diario di Bordo. Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Alarm! Scelgo io. Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

Elogio del Dubbio. *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.

Universidad Europea

Studia nell'università più internazionale della Spagna!

Vai oltre!

- 18.000 studenti
- 33% studenti internazionali
- +100 nazionalità

Madrid – Valencia – Canarie

Gema, attuale studentessa della Universidad Europea

Se vuoi avere maggiori informazioni, vai su universidadeuropea.es/en o chiama il numero **(+34) 917 40 72 72**

FOCUS ON

ECONOMIA E STATISTICA

OBIETTIVI FORMATIVI, SBOCCHI OCCUPAZIONALI, DOVE SI STUDIA

Obiettivi Formativi. I laureati in economia e statistica devono possedere competenze tecniche e professionali per svolgere funzioni operative di tipo specialistico nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni, oltre che funzioni imprenditoriali e manageriali.

Questa laurea prevede una preparazione in ambito statistico, economico-finanziario, bio-demografico e in altri settori affini.

Lo statistico specializzato deve saper raccogliere, analizzare ed interpretare dati numerici per facilitare la comprensione della realtà e fornire strumenti oggettivi che aiutano il processo decisionale da parte di organi di governo, aziende, enti di ricerca.

ECONOMIA

Sbocchi occupazionali. Si tratta di un settore con alta occupabilità sia in Italia che all'estero e prevede delle collocazioni cosiddette naturali nei settori economici del pubblico e del privato tra cui: imprese, pubblica amministrazione, camere di commercio, organismi sindacali, territoriali ed enti di ricerca nazionali ed internazionali. Tra le aree aziendali di interesse: marketing strategico e operativo, trade marketing, direzione vendite, integrated internet, marketing manager, web project manager e web communication manager. Mentre l'economia finanziaria ha come obiettivo lo sviluppo di competenze specifiche per lavorare presso banche, assicurazioni e altre istituzioni finanziarie. La laurea in economia aziendale, l'inserimento in consulenza direzionale, professionale, società di consulenza e revisione contabile senza escludere l'attività di ricerca. I corsi in diritto di impresa, permettono la consulenza privata alle imprese, l'amministrazione delle attività di impresa, del personale e delle relazioni sindacali. Il laureato in scienze del turismo occuperà ruoli manageriali in imprese turistiche o enti come catene alberghiere, di ristoranti, agenzie di viaggio e tour operator.

materie di studio L18 / L33

Continua **FOCUS ON**

DOVE SI STUDIA
[L-18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE]

Università degli studi di Bari A.Moro
Dipartimento economia management e diritto dell'impresa
Economia aziendale (Sede di Bari)
Economia aziendale (Brindisi)
Marketing e Comunicazione d'azienda

Dipartimento Jonico, sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo società , ambiente, culture
Economia e amministrazione delle aziende (Taranto)

Università della Basilicata
Dipartimento di matematica, informatica, economia
Economia aziendale (Potenza)

Università degli studi di Bergamo
Dipartimento di scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi
Economia aziendale

Università degli studi di Bologna Alma Mater
Dipartimento scienze aziendali
Business and Economics/Economia e gestione di impresa
Economia aziendale
Management e Marketing
Economia dell'impresa (Rimini)
Economia e commercio (Forlì)

Università degli studi di Bolzano
Facoltà di economia
Economia e Management
Management del Turismo, dello Sport e degli Eventi (Brunico)

Università degli studi di Brescia
Dipartimento di Economia e Management
Banca e Finanza
Economia e gestione aziendale (Brescia e Mantova)

Università degli studi di Cagliari
Dipartimento di scienze economiche aziendali
Economia e Gestione Aziendale

Università della Calabria
Dipartimento di scienze giuridiche e aziendali
Economia Aziendale

Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale
Dipartimento economia e giurisprudenza
Economia Aziendale (Cassino, Frosinone)
Design della Moda

Università Carlo Cattaneo - LIUC
Scuola di economia e management
Economia Aziendale (Castellanza)

Università degli studi di Catania
Dipartimento economia e impresa
Economia Aziendale

Università degli Studi di Catanzaro Magna Graecia
Dipartimento di giurisprudenza, economia, sociologia
Economia Aziendale

Università degli studi di Chieti-Pescara G.D'Annunzio
Dipartimento economia
Economia Aziendale

Dipartimento di Economia aziendale
Economia e Management

Università Kore di Enna - UKE
Facoltà di scienze economiche e giuridiche
Economia e Management

Università degli studi di Ferrara
Dipartimento economia e management
Economia

Università degli studi di Firenze
Dipartimento di scienze per l'economia e l'impresa
Economia Aziendale

Università degli studi di Foggia
Dipartimento economia
Economia Aziendale

Università degli studi di Genova
Dipartimento economia
Economia Aziendale
Economia delle Aziende Marittime, della Logistica e dei Trasporti

Università degli studi de L'Aquila
Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia
Economia e Amministrazione delle imprese

Università degli studi Internazionali di Roma UNINT
Facoltà di Economia
Corso di laurea triennale in Economia e Management d'Impresa

Università degli studi di Macerata
Dipartimento di economia e diritto
Economia: banche, aziende e mercati

Continua **FOCUS ON**

STUDY

Università degli studi di Messina
Dipartimento economia
Economia Aziendale
Management d'impresa

Università degli studi di Milano
Facoltà scienze politiche, economiche e sociali
Economia e management

Università degli studi di Milano Bicocca
Dipartimento di scienze economiche aziendali e diritto per l'economia
Economia delle banche, delle assicurazioni e degli intermediari finanziari
Economia e amministrazione delle imprese

Dipartimento di economia, metodo quantitativi e strategie d'impresa
Marketing, comunicazione aziendale e mercati global

Università Commerciale di Milano Bocconi
Facoltà di economia
Business (World Bachelor in Business)
Economia aziendale e management
Economia e finanza
Economia e management per arte, cultura e comunicazione - Economics and Management for Arts, Culture and Communication
International Economics and Management

Università Cattolica Sacro Cuore
Facoltà di economia e giurisprudenza
Economia aziendale (Piacenza, Cremona)

Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari

Facoltà di economia
Economia e gestione aziendale
Economia e legislazione d'impresa
Economics and management

Interfacoltà di Economia, Lettere e Filosofia
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo

Interfacoltà di Economia, Medicina e Chirurgia
Economia e gestione dei servizi

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
Dipartimento di Comunicazione ed Economia
Digital Marketing (Reggio Emilia)
Marketing e organizzazione d'impresa (Reggio Emilia)

Dipartimento di economia
Economia aziendale e management (Modena)
Economia e marketing internazionale (Modena)

Università degli studi del Molise
Dipartimento di economia
Economia aziendale

Università degli studi di Napoli Federico II
Dipartimento di Economia, management, Istituzioni
Economia Aziendale
Hospitality Management

Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche
Economia delle Imprese Finanziarie

Università degli studi della Campania L.Vanvitelli
Dipartimento economia
Economia Aziendale (Capua)

Università degli studi di Napoli Parthenope
Dipartimenti di studi aziendali e quantitativi
Economia Aziendale
Dipartimenti di studi aziendali e economici
Management delle imprese internazionali
Management delle imprese turistiche

Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa
Interdipartimento
Economia aziendale e green economy

Università degli studi di Padova
Scuola di economia e scienze politiche
Economia

Università degli studi di Palermo
Dipartimento scienze economiche aziendali e statistiche
Economia e amministrazione aziendale (Palermo, Agrigento)

Università degli studi di Parma
Dipartimento di scienze economiche e aziendali
Economia e Management
Sistema Alimentare: Sostenibilità, Management e Tecnologie

Università degli studi di Pavia
Dipartimento di scienze economiche e aziendali
Amministrazione, controllo e finanza aziendale
Management

Continua **FOCUS ON**

UNIINT manca

Università degli studi di Perugia
Dipartimento di economia
Economia Aziendale (Perugia, Terni)
Economia e turismo (Assisi)

Università degli studi di Pisa
Dipartimento di economia e management
Economia aziendale
Banca, finanza e mercati finanziari
Management for Business and Economics
Economia e legislazione dei sistemi logistici (Livorno)

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro-Vercelli
Dipartimento di studi per l'economia e l'impresa
Economia aziendale (Novara)

Università di Pisa doppione
Dipartimento Economia e Management
Banca, finanza e mercati finanziari
Economia aziendale
Management for Business and Economics
Economia e Legislazione dei sistemi logistici (Livorno Polo Sistemi logistici)

Università Politecnica delle Marche
Dipartimento Management
Economia aziendale (San Bendetto del Tronto)

Università Europea di Roma
Facoltà in ambito di economia
Economia e gestione aziendale

Sapienza Università di Roma
Dipartimento Management
Management e diritto d'impresa (Latina)
Scienze aziendali

Università degli studi di Roma Tor Vergata
Dipartimento Management e Diritto
Business Administration & Economics
Economia e Management

Università degli studi Roma Tre
Dipartimento di economia e finanza
Economia e gestione aziendale

Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli LUISS
Dipartimento di Impresa e Management
Economia e Management
Management and computer science

Link Campus University
Scuola d' Ateneo per le attività didattiche undergraduate e graduate
International Business Administration - Economia Aziendale Internazionale

Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - LUMSA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne
Economia e gestione aziendale

Università degli studi del Salento
Dipartimento di scienze dell'economia
Economia aziendale
Management Digitale

Università degli studi di Salerno
Dipartimento di scienze economiche e statistiche
Economia aziendale (Fisciano)
Dipartimento Scienze Aziendali - Management & Innovation Systems
Economia e management (Fisciano)

Università degli studi del Sannio di Benevento
Dipartimento di diritto, economia, management e metodi quantitativi
Economia aziendale
Economia bancaria e finanziaria

Università degli studi di Sassari
Dipartimento scienze economiche e aziendali
Economia e management
Economia e management del turismo (Olbia)

Università degli studi di Siena
Dipartimento di studi aziendali e giuridici
Economia e commercio

Università telematica Internazionale Uninettuno
Facoltà di economia
Economia e gestione delle imprese (Roma)

Università telematica Pegaso
Facoltà di giurisprudenza
Economia Aziendale (Napoli)

Università Telematica Unitelma Sapienza
Dipartimento scienze giuridiche e economiche
Scienze dell'economia aziendale (Roma)

Università degli Studi Niccolò Cusano - UNICUSANO
Area economica
Economia aziendale e management (Roma)

Università Telematica Universitas Mercatorum
Facoltà di economia
Gestione d'impresa

Università degli Studi di Teramo
Facoltà di scienze politiche
Economia

Continua **FOCUS ON**

Università degli studi di Torino
Dipartimento di management
Amministrazione aziendale
Business & management
Economia aziendale (Torino, Cuneo)
Management dell'informazione e della omunicazione aziendale

Università degli studi di Trento
Dipartimento di Economia e management
Amministrazione Aziendale e Diritto
Economia e Management
Gestione Aziendale

Università degli studi di Trieste
Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche
Economia e gestione aziendale

Università della Tuscia
Dipartimento di economia, ingegneria, società e impresa
Economia aziendale (Viterbo, Civitavecchia)

Università degli studi di Udine
Dipartimento di scienze economiche e statistiche
Banca e Finanza (Pordenone)
Economia aziendale

Università degli studi di Urbino Carlo Bo
Dipartimento di economia, società, politica
Economia e management (Urbino, Fano)

Università della Valle D'Aosta
Dipartimento di scienze e conomiche e politiche
Scienze dell'economia e della gestione aziendale (Saint-Christophe)

Università degli studi di Venezia Cà Foscari
Dipartimento di management
Digital Management (Roncade)
Economia aziendale

Università degli studi di Verona
Dipartimento di economia aziendale
Economia aziendale (Verona, Vicenza)

UNIVERSITÀ E ENTI ESTERI PRESENTI NELLA GUIDA

American University Of Rome
Laurea in Economia Aziendale, Roma

Swiss Education Group
Bachelor of Arts in Hospitality Business Management & Enterpreneurship - Sede: César Ritz Colleges: Lucerna, Le Bouveret, Briga

Bachelor of Business Administration in Hospitality Management (con Specializzazione)
Sede: Hotel Institute Montreux, Montreux

ESCP BUSINESS SCHOOL
Bachelor in Management (BSC)

Universitad Europea
Laurea in Business Management e Entrepreneurship, Valencia

Laurea in International Business, Madrid

DOVE SI STUDIA [L-33 SCIENZE ECONOMICHE]

Università degli studi di Bari A.Moro
Dipartimento economia e finanza
Economia e commercio

Università degli studi di Bergamo
Dipartimento di scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi
Economia

Università degli studi di Bologna Alma Mater
Dipartimento scienze economiche
Economia, mercati e istituzioni
Economics and Finance / Economia e Finanza
Economia e turismo (Rimini)

Università degli studi di Bolzano
Facoltà di economia e gestione
Scienze economiche e sociali

Continua **FOCUS ON**

Università degli studi di Brescia
Dipartimento di Economia e Management
Economia e azienda digitale

Università degli studi di Cagliari
Dipartimento di scienze economiche aziendali
Economia e Finanza

Università della Calabria
Dipartimento economia, statistica, finanza
Economia (Rende)

Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale
Dipartimento economia e giurisprudenza
Economia e commercio (Cassino)

Università degli studi di Catania
Dipartimento economia e impresa
Economia

Università degli studi di Chieti- Pescara G.D'Annunzio
Dipartimento economia
Economia e Informatica per l'Impresa (Pescara)
Economia e commercio (Pescara)

Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative
Economia, mercati e sviluppo (Pescara)

Università degli studi di Ferrara
Dipartimento economia e management
Economia

Università degli studi di Firenze
Dipartimento i scienze per l'economia e l'impresa
Economia e commercio

Università degli studi di Foggia
Dipartimento economia
Economia

Università degli studi di Genova
Dipartimento economia
Economia e commercio

Università degli studi Insubria Varese-Como
Dipartimento economia
Economia e management (Varese)

Università degli studi di Messina
Dipartimento economia
Economia, Banca e Finanza

Università degli studi di Milano
Facoltà scienze politiche, economiche esociali
Economia e management

Università degli studi di Milano Bicocca
Dipartimento di statistica e metodi quantitativi
Eaconomia e commercio

Università Cattolica Sacro Cuore
Facoltà di economia
Economia delle imprese e dei mercati

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
Dipartimento economia
Economia e finanza

Università degli studi di Napoli Federico II
Dipartimento scienze economiche e statistiche
Economia e commercio

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento economia
Economia e commercio (sede Capua)

Università degli studi di Napoli Parthenope
Dipartimento di studi economici e giuridici
Economia e commercio

Università degli studi di Palermo
Dipartimento scienze economiche aziendali e statistiche
Economia e finanza

Università degli studi di Pavia
Dipartimento di scienze economiche e aziendali
Economia

Università degli studi di Pisa
Dipartimento di economia e management
Economia e commercio

Università politecnica delle Marche
Dipartimento scienze economiche e sociali
Economia e commercio (sede Ancona)

Università degli studi di Reggio Calabria Mediterranea
Dipartimento giurisprudenza, economia e scienze umane
Scienze economiche

Sapienza Università di Roma
Dipartimento scienze sociali ed economiche
Relazioni Economiche Internazionali
Dipartimento economia e diritto
Scienze economiche

Università degli studi di Roma Tor Vergata
Dipartimento economia e finanza
Business Administration & Economics
Economia e finanza

Università degli studi Roma Tre
Dipartimento di economia
Economia

Continua **FOCUS ON**

Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli LUISS
Dipartimento di economia e finanza
Economics and Business

Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - LUMSA
Dipartimento Giurisprudenza
Economia e commercio (Palermo)

Università degli studi del Salento
Dipartimento di scienze dell'economia
Economia e finanza (Lecce)

Università degli studi di Salerno
Dipartimento di scienze economiche e statistiche
Economia e finanza (Fisciano)

Università degli studi di Siena
Dipartimento di economia e statistica
Scienze economiche e bancarie

Università Telematica "E-CAMPUS"
Facoltà di economia
Economia (Novedrate - CO)

Università degli Studi "Guglielmo Marconi" - Telematica
Facoltà di economia
Scienze economiche

Università degli studi di Torino
Dipartimento di scienze economico-sociali e matematico-statistiche
Economia

Dipartimento di economia e statistica
Economia e statistica per le organizzazioni

Università degli studi di Trento
Dipartimento di Economia e management
Economia e management

Università degli studi di Trieste
Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche
Economia internazionale e mercati finanziari

Università degli studi di Udine
Dipartimento di scienze economiche e statistiche
Economia e commercio

Università degli studi di Venezia Cà Foscari
Dipartimento economia
Commercio estero e turismo (Treviso)
Economia e commercio (Venezia)

STATISTICA / SCIENZE STATISTICHE

Sbocchi occupazionali. Corsi in statistica, economia, finanza e assicurazioni in particolare danno accesso alle attività in banche commerciali, banche di investimento e altri intermediari finanziari, imprese di assicurazione, centri di ricerca e di analisi economico-finanziari ma anche PA e organismi internazionali, enti di ricerca che operano nel campo dell'analisi dei bisogni di famiglie e individui, nelle organizzazioni del terzo settore, negli enti territoriali, comuni, province, regioni, aziende sanitarie (ASL) e in tutte le strutture della rete del Sistema Statistico Nazionale, agenzie per il monitoraggio della salute pubblica e dell'ambiente, agenzie di valutazione e scoring, aziende per analisi di mercato, istituzioni finanziarie, aziende di servizi ad elevato contenuto tecnologico in settori come le telecomunicazioni fisse e mobili e servizi Internet come Google.

materie L 41

Continua **FOCUS ON**

DOVE SI STUDIA [L-41 STATISTICA]

STUDIA

Università degli studi di Bari A.Moro
Dipartimento economia e finanza
Scienze statistiche

Università degli studi di Bologna Alma Mater
Dipartimento scienze statistiche
Finanza, assicurazioni e impresa (Rimini)
Scienze statistiche

Università della Calabria
Dipartimento economia, statistica, finanza
Statistica per l'Azienda (Rende)

Università degli studi di Firenze
Dipartimento di statistica, informatica e applicazioni
Statistica

Università degli studi di Milano Bicocca
Dipartimento di statistica e metodi quantitativi e strategia d'impresa
Scienze statistiche ed economiche

Dipartimento di statistica e metodi quantitativi
Statistica e gestione delle informazioni

Università degli studi di Napoli Federico II
Dipartimento di scienze politiche
Statistica per l'impresa e la società

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di matematica e fisica
Data Analytics (Caserta)

Università degli studi di Napoli Parthenope
Dipartimento di studi aziendali e quantitativi
Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni

Università degli studi di Padova
Dipartimento di scienze statistiche
Statistica per l'Economia e l'Impresa
Statistica per le Tecnologie e le Scienze

Università degli studi di Palermo
Dipartimento scienze economiche aziendali e statistiche
Statistica per l'Analisi dei Dati

Sapienza Università di Roma
Dipartimento scienze statistiche
Statistica gestionale
Statistica, economia e società
Statistica, economia, finanza e assicurazioni

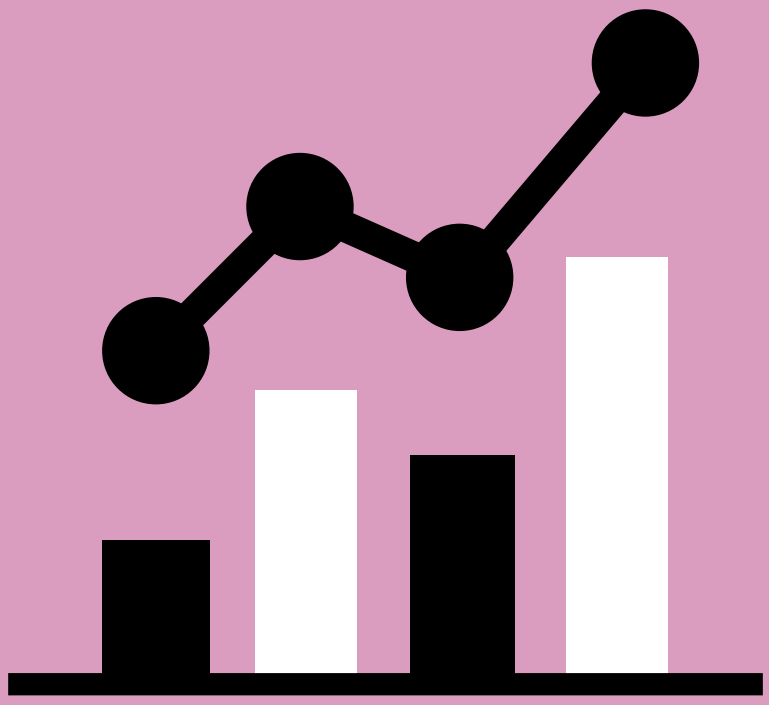
Università degli studi di Salerno
Dipartimento di scienze economiche e statistiche
Statistica per i Big Data (Fisciano)

Università degli studi del Sannio di Benevento
Dipartimento di scienze statistiche e attuariali
Scienze statistiche e attuariali

Università degli studi di Trieste
Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche
Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione

Il tuo futuro.

Università della Campania Luigi Vanvitelli



Corsi di Laurea Triennale / 3 anni

Economia Aziendale
Economia e Commercio

Corso di Laurea Magistrale / 2 anni

Economia e Management
Economia Finanza e Mercati

Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea

Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Economia

www.economia.unicampania.it
www.unicampania.it

PARLA LO STUDENTE

SALVATORE MASTRULLO

Economia Aziendale
Università degli studi di Napoli Federico II

"Sin da piccolo, ho sempre sognato di entrare nel mondo della finanza"

Salvatore, perché hai scelto di studiare Economia Aziendale?

Sono un ragazzo curioso, mi piace essere sempre informato sulle questioni politiche ed economiche di attualità ed è per questo che ho capito che Economia era la scelta giusta. Sin dal primo anno di Liceo Scientifico, sono attivo sul piano della Rappresentanza Studentesca e più volte mi sono trovato in occasioni dove bisognava prendere decisioni, gestire degli scenari e ottimizzare le risorse, proprio come un "vero manager". Dopo due anni, resto convinto di aver fatto la scelta giusta.

Ci sono state sorprese rispetto alle tue aspettative sui corsi, le materie di studio, i metodi di insegnamento?

Presa la decisione, ho deciso di informarmi sull'offerta formativa dell'Università che avevo individuato, la "Federico II" di Napoli. Grazie anche alle iniziative di orientamento messe in atto dalla mia scuola, ho avuto la possibilità di conoscere a pieno l'offerta formativa del Dipartimento DEMI (Economia, Management e Istituzioni), operando infine una scelta oculata e convinta. Il primo impatto con l'aula universitaria non lo dimenticherò mai: passare da Rappresentante di Istituto conosciuto da tutti gli studenti ad un'aula con altri trecento nuovi colleghi mai conosciuti è sicuramente emozionante. Per il resto, il segreto secondo me sta nell'impegnarsi e nel fare quello che ci piace: solo così anche le sorprese saranno sempre in positivo.

Quali competenze avrai acquisito a corso ultimato?

Sicuramente la capacità di sviluppare un pensiero critico, elemento fondamentale nella realtà odierna che ci vede al centro di centinaia di notizie e fatti di cronaca molto spesso a noi ignoti. Non smetterò mai di ringraziare l'Università, il Dipartimento e tutti i Docenti che, nonostante i numeri dell'Ateneo Federiciano, accanto al bagaglio accademico, mi hanno permesso quotidianamente di migliorare tutte le soft skills, come leadership, team building, problem solving ad oggi essenziali nel mondo aziendale e lavorativo. Non meno importante è la conoscenza delle lingue, garantitami dall'esperienza Erasmus che ho fatto in Norvegia da agosto a dicembre 2019.

Ti sei già indirizzato verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici? Che lavoro vorresti fare?

Sin da piccolo, ho sempre sognato di entrare nel mondo della finanza, senza però tralasciare il fascino per la politica. Oggi sono di fronte ad un bivio, settore pubblico o mondo aziendale? Compatibilmente con l'emergenza che ci vede coinvolti, i miei piani del prossimo futuro mi vedrebbero impegnato in una internship per comprendere da vicino il mondo del lavoro e scegliere opportunamente il prosieguo degli studi, garantendomi la preparazione idonea alle posizioni ambite.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo?

Se dovessi limitarmi alle statistiche, dovrei dire di aver sbagliato la scelta.... meno del 60% dei laureati magistrali in Economia Aziendale oggi hanno una posizione lavorativa stabile a tre anni dalla laurea. (Almalaurea, 2018) D'altra parte, invece, sono un tipo ambizioso e credo tantissimo che l'impegno paga sempre. Ecco perché mi piace pensare che un percorso accademico di qualità e di valore, contornato da esperienze integrative come Erasmus, stage, associazionismo, possa aprire le porte ad un futuro lavorativo ricco di soddisfazioni personali e professionali.

Mariella Bologna

PARLA LA STUDENTESSA

FEDERICA MUCCIACCIARO

Economia
Università degli studi di Siena

“È una laurea che ti dà la possibilità di lavorare in più settori”

Federica quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Ho scelto di studiare economia dopo aver conseguito la maturità. Ciò che mi ha spinto verso questa scelta è stata la grande varietà di specializzazioni post-laurea che danno la possibilità di lavorare in diversi settori, sia qui in Italia che all’estero.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell’iscrizione?

No, prima dell’iscrizione ho letto attentamente il piano di studio che offriva l’università, in questo modo sono riuscita ad effettuare una scelta più consapevole.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

Sicuramente al termine del corso avrò acquisito una forte capacità di lavorare in gruppo e di approcciarmi al mercato economico. Questo corso infatti, non solo offre ai ragazzi una preparazione dal punto di vista teorico, ma anche molte occasioni per sviluppare le cosiddette "soft skill", necessarie al giorno d’oggi per entrare a far parte del mondo del lavoro.

Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale? Che lavoro vorresti fare?

Ancora non sono sicura di quale sarà il mio futuro lavorativo. Ogni materia a cui mi approccio mi fa scoprire diverse possibilità di lavoro una volta finiti gli studi. Essendo al secondo anno credo di avere ancora molte altre cose da apprendere e da scoprire per capire quale sia effettivamente la mia strada.

Consiglieresti questo percorso a un diplomando/a?

Assolutamente sì! Non è un percorso semplice però con il giusto impegno e la curiosità, che non deve mancare, si riescono a raggiungere traguardi soddisfacenti, sia a livello di preparazione che a livello personale.

Una parola, un’immagine che riassume il tuo percorso di studi?

Interessante

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo?

Sì, in parte conosco ciò che ha da offrirmi questo percorso di studi una volta terminato, ma so anche che ho ancora molto da scoprire da questo punto di vista. Un corso di studi come questo ti apre molte porte se sei ben preparato e non vedo l’ora di scoprire quale sarà il mio percorso futuro.

Mariella Bologna

PARLA LO STUDENTE

RAFFAELE PETRELLA

Economia, mercati e istituzioni
Università degli studi di Bologna

“Gran parte delle materie prevedono lo studio di modelli teorici piuttosto che su casi reali”

Raffaele, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Ho scelto questa facoltà come compromesso tra i miei interessi e i possibili sbocchi lavorativi. Durante il liceo classico i miei principali interessi sono stati la storia, la politica e l’attualità, interessi che mi hanno reso indeciso tra diverse facoltà, soprattutto umanistiche. Alla fine ho scelto questo particolare corso di studi per la presenza di alcuni corsi di storia, giurisprudenza e scienze politiche, oltre che per l’insegnamento di materie prettamente scientifiche.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell’iscrizione?

Rispetto alle mie aspettative questo corso mi ha fornito più strumenti di analisi quantitativa che qualitativa dei fenomeni economici che ci circondano. Gran parte delle materie di questo corso sono state strutturate attraverso lo studio di modelli teorici piuttosto che su casi reali.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

A corso ultimato avrò acquisito vari strumenti metodologici necessari all’analisi quantitativa dei fenomeni economici. Inoltre, attraverso corsi specifici di diritto, scienze politiche ed economia ambientale, questo corso mi permetterà di contestualizzare e di analizzare con maggior cognizione di causa gran parte degli avvenimenti e dei meccanismi che caratterizzano la nostra società.

Ti sei già indirizzato verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici? Che lavoro vorresti fare?

Proprio per la grande varietà di scelte a mie disposizione ad oggi non so ancora quale lavoro farò. Gli ambiti che più mi interessano riguardano la gestione patrimoniale o l’amministrazione di imprese private o di organizzazioni.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo?

Le prospettive occupazionali del mio campo sono molteplici. Le competenze acquisite possono portarmi sia ad un lavoro da subordinato (presso istituti bancari, istituti di intermediazione finanziaria o aziende private) sia ad un lavoro da autonomo (consulenza fiscale o patrimoniale, ecc.).

Mariella Bologna

PARLA IL DOCENTE

PROF. RAFFAELE FIUME

Professore ordinario di economia aziendale, vicedirettore del dipartimento di studi aziendali ed economici dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope.

"Una solida preparazione contabile ripaga sempre"

Prof. Fiume, ci può spiegare quali sono i contenuti di studio relativi ai Corsi di Laurea in Economia?

La laurea in Economia ha il pregio di essere particolarmente varia per contenuti ed approcci metodologici: l'economia generale, l'economia aziendale, la statistica, il diritto hanno non solo contenuti variegati ma anche metodologie e strutture paradigmatiche. Studiando ad Economia si può diventare tanto esperti di marketing, quanto di diritto tributario o di politica economica.

Molti ragazzi si autolimitano nella scelta in base al diploma di provenienza. Economia ritiene sia accessibile a tutti?

È sufficiente dire che ho studiato il liceo scientifico? L'unica cosa che conta veramente delle superiori è aver appreso l'importanza di studiare e il metodo di studio. I corsi di Economia non danno per scontato alcun sapere precedente.

Che tipo di figura professionale formate nella vostra università?

Il manager, pubblico o privato, industriale o bancario, il libero professionista, l'economista generale, lo statistico. Una grande varietà di opportunità.

Crede che in futuro ci saranno buone opportunità di lavoro per i laureati in Economia e quali sono le professioni più richieste o innovative?

Potrei rispondere che ci sono sempre opportunità per giovani di talento, motivati e pronti al sacrificio. Aggiungo che le aziende hanno sempre fame di solide competenze contabili ed economico-finanziario, competenze che possono acquisire attraverso l'assunzione di dipendenti o attraverso consulenti esterni; tutte opportunità per laureati in economia.

Di quale scuola di pensiero fa parte: la laurea prima ed il lavoro dopo, o entrambi allo stesso tempo?

Laurea prima, ma in tempi stretti. Senza cadere nella tentazione dell'ossessione per il massimo dei voti. E lavoro dopo, ma subito dopo, senza cadere nella tentazione dell'eterno circuito dei master e della formazione.

Quali sono le competenze più richieste dalle aziende quando si trovano a dover assumere un laureato in Economia? Insomma, quali capacità e abilità devono realmente possedere?

Essenziali sono sempre le soft skills trasversali: sapersi relazionare, avere voglia di imparare attraverso il sacrificio, essere flessibili. Una solida preparazione contabile ripaga sempre, ma trovano sbocco anche tutti gli specialisti. E senza inglese.

L'esperienza del Covid cambierà il mondo dell'economia?

Io penso di si. Ancora più flessibilità, ancora più competizione, ancora più necessità di coraggio e fiducia in sé stessi.

L'intervista a ENRICO GIOVANNINI

Enrico Giovannini è Professore ordinario di statistica economica all'Università di Roma "Tor Vergata", dove insegna Statistica e Analisi e Politiche per lo Sviluppo Sostenibile. É co-fondatore e portavoce dell'Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS), una rete di oltre 270 soggetti della società civile italiana.

"Non è affatto detto che lo spirito cooperativo prevalga su quello competitivo"

Professore, lei si è laureato in economia nel 1981 e l'anno dopo è entrato all'Istat da ricercatore. È quello che sognava?

In realtà inizialmente non sapevo bene cosa sarebbe stata la mia attività in Istat perché collaboravo già con un professore all'università, pensavo alla carriera universitaria, però il concorso che vinsi all'Istat mi avrebbe comunque permesso di continuare l'attività universitaria, all'epoca si lavorava fino alle 2, incluso il sabato. La mattina andavo all'Istat e il pomeriggio all'università, dopo di che per fortuna le due tematiche sono molto intersecate e quindi ho fatto lavoro di ricerca all'Istat e all'università. Certamente ho avuto la possibilità, sia per il fatto che il professore con cui lavoravo era abbastanza all'avanguardia nelle metodologie econometriche, sia per le attività innovative che svolgevamo in Istat, di coniugare attività lavorativa e di ricerca. Sono stato da un lato molto fortunato e dall'altro molto contento.

Cosa l'ha affascinato della statistica?

In realtà, più che la statistica in senso stretto, a me affascinò l'econometria, che combina statistica, matematica ed economia. Fu l'esame di econometria ad aprirmi un mondo straordinario di interesse, per poter costruire modelli che spieghino i comportamenti degli operatori economici, fare previsioni, fare simulazioni di politica economica, ecco, quello è stato per me il punto di svolta. Riuscire a combinare la produzione dati sempre più interessanti, nel senso di spiegare le dinamiche non solo economiche, ma anche sociali con la modellistica, mi ha impegnato fino a tutti gli anni 80, in parte gli anni 90. Poi sono passato a ruoli più manageriali e di direzione di ricerca in cui naturalmente quegli elementi sono stati molto importanti, prima all'Ocse e poi tornato in Istat, mi sono più dedicato a innovazioni legate ai temi statistici in senso stretto.

Perché i numeri sono importanti?

La parola statistica viene da scienza dello stato, che può essere interpretato con la s minuscola, cioè lo stato delle cose, ma anche la s maiuscola cioè lo Stato come Governo. La statistica moderna nasce con l'impero napoleonico, la necessità di gestire un impero estremamente complesso, conoscendo cosa accadeva in termini di popolazione, di reddito e altri aspetti. La statistica consente di capire la realtà, di interpretarla, e rappresenta una sorta di base comune conoscitiva che in teoria tutta la società dovrebbe usare. Proprio per questo, invece di usare la parola statistica, ho coniato la parola: societistica, cioè scienza della società. Oggi i dati sono alla base delle scelte delle imprese, ma anche degli individui. Pensiamo alle famiglie che decidono di investire su una scuola, piuttosto che un'altra, un'università, piuttosto che un'altra, in funzione degli indicatori statistici di successo delle persone che hanno frequentato quella scuola. La stessa cosa vale per gli ospedali, per gli investimenti finanziari, ormai i dati sono con noi, occorre non solo conoscerli, ma anche conoscere i rischi che un'errata interpretazione dei dati può comportare: le cosiddette fake news.

Cosa dovrebbe tenere in considerazione un ragazzo/a che si appresta a scegliere un ambito di studi matematico, statistico?

La cosiddetta data revolution, cioè la rivoluzione dei dati che sta cambiando il modo di produrre, il modo di funzionare delle nostre società e naturalmente anche il modo di prendere decisioni di carattere pubblico. Nel 2014 per il segretario generale delle nazioni unite abbiamo svolto un lavoro sul tema della rivoluzione dei dati, oggi la produzione dei big data che vengono rilevati attraverso le transazioni finanziarie, i sensori, i satelliti, attraverso il nostro navigare sui social media, tutti questi sono dati molti interessanti che ci aiutano a disegnare il profilo dei consumatori, degli utenti, dei cittadini, delle imprese. Avere questo tipo di competenza come scrisse il direttore di Wired: saper nuotare nel mare tempestoso dei dati è oggi uno degli elementi di maggior successo, anche sul mercato del lavoro . Proprio perché sfruttare queste informazioni è un modo di saper leggere la realtà, avere un vantaggio competitivo rispetto ad altri.

La laurea è sufficiente a garantire uno sbocco occupazionale?

La laurea in statistica ha un tasso di successo molto alto. Ormai ci sono tanti corsi di laurea che tendono a formare non più solo gli statistici, ma i cosiddetti scienziati dei dati in cui si combinano capacità di disegnare gli algoritmi, di analizzare enormi masse di dati, di disegnare il calcolo, il computing, cioè, algoritmi in grado di sfruttare la potenza dei nuovi computer, quindi c'è un'evoluzione in corso, io però suggerisco sempre di avere anche conoscenze contenutistiche su alcune materie non solo tecniche.

Per esempio?

Penso all'economia, alla sociologia, cioè la capacità di inquadrare gli aspetti tecnici in un quadro interpretativo, perché se uno non sa quali domande porsi è difficile trovare le giuste risposte. E' vero che ormai c'è una fortissima specializzazione proprio nelle tecniche, ma io credo che per essere capaci di leggere la realtà bisogna avere anche delle conoscenze su come la realtà potrebbe essere, perché non è vero come dice qualcuno, che i dati parlano da soli, i dati parlano da soli se tu riesci a connetterli con schemi interpretativi basati sulla teoria dei sistemi che connettono diversi aspetti, raramente i dati parlano da soli.

Prof. Lei oltre ad essere uno studioso è un grande agitatore culturale sui temi dello sviluppo sostenibile. Faccio riferimento in particolare all'Asvis: cosa vuole costruire?

Costruire un mondo più sostenibile dal punto di vista non solo ambientale, ma anche economico, sociale, e dunque anche istituzionale, secondo quello che propone l'agenda 2030 firmata da tutti i paesi dell'Onu nel 2015. È un grande piano di trasformazione del nostro mondo che oggi purtroppo non è su un sentiero di sviluppo sostenibile. Anche prima della pandemia c'erano disuguaglianze molto forti, una condizione dell'ambiente che ahimé, era in costante degrado, posizioni economiche insoddisfacenti. Tutti questi aspetti vanno tenuti presente attraverso una lettura integrata delle realtà sociali, economiche ed ambientali.
L'Asvis che unisce oltre 270 soggetti della società civile italiana, lavora per spingere l'Italia, l'Europa, se vuole il mondo, a raggiungere gli obiettivi fissati per il 2030 e accelerare il suo corso verso la sostenibilità.

Come ha visto il nostro Paese alla prova del Covid?

Questa crisi pone tantissime domande in parte nuove, in parte vecchie, la battaglia dunque è far si che le politiche orientate alla ripartenza economiche siano fatte attraverso un approccio integrato, risolvendo i problemi occupazionali evitando che l'aumento della produzione generi ulteriori danni ambientali. La nostra società si è scoperta molto più fragile di quello che amava pensare di essere, e questo ha conseguenze molto rilevanti sulla reazione delle persone, delle imprese e della società nel suo complesso. Non è affatto detto che lo spirito cooperativo prevalga su quello competitivo di fronte alle difficoltà che stiamo affrontando.

Mariano Berriola

L'intervista a MARIO RICCIO

Presidente e CEO Satisloh Asia Pacific (APAC). Il Gruppo Satisloh è parte del Gruppo EssilorLuxottica, leader mondiale di design, produzione e distribuzione di lenti oftalmiche, montature e occhiali da sole.

> *"Servono persone che semplifichino i processi, persone che gestiscano la complessità senza diventare complesse"*

Dott. Riccio, lei è laureato in economia alla Bocconi di Milano, oggi guida un'azienda multinazionale dal distretto di Hong Kong. Il percorso è stato impegnativo?

Il percorso e' stato impegnativo e continuerà ad esserlo con le nuove sfide future. Il coraggio e l'entusiasmo nell'affrontare nuovi percorsi sono fattori determinanti per raggiungere risultati importanti. Nel contesto in cui viviamo, con o senza Pandemie, bisogna essere curiosi e agili, pronti a cambiare città e paese. Mi sono diplomato a Napoli, laureato a Milano, secondment in UK, global EMBA in Israel, Los Angeles, Copenaghen, San Paulo, Shanghai e adesso vivo ad HongKong. Ogni cambio comporta innumerevoli sacrifici che possono spaventare quando arriva il momento di prendere una decisione, ma il sapore che i sacrifici danno ai traguardi raggiunti è veramente unico e priceless.

Quando è scattata in lei l'idea di fare economia? Cosa l'ha convinta?

In realtà è stata una scelta complessa perchè sono cresciuto nella farmacia di famiglia, quindi nonostante avessi passione per le materie scientifiche, e la matematica in particolare, sono sempre stato tentato dalla strada in discesa. Nella mia valutazione ho pero' dato importanza ad un percorso formativo che avesse dato agilità alla mia carriera e garantito versatilità in un mondo lavorativo sempre più "fluido". Penso che Economia sia la facoltà che incontra maggiormente questi requisiti.

Qual è secondo lei il percorso migliore di preparazione, la laurea prima e il lavoro dopo, o studio e lavoro insieme?

Senza dubbio consiglierei la laurea prima ed il lavoro dopo. Semplicemente perchè avere un focus preciso e pochi obiettivi penso sia molto importante per raggiungere risultati eccellenti. Questo vale anche nel mondo aziendale, molti executives assegnano ai managers molti (o troppi) obiettivi ed attività, portando ad un effetto di disorientamento, demotivazione e diluizione dei risultati. In molti siamo capaci di portare avanti diversi tasks e a impegnarci su diversi fronti ma il percorso di preparazione al lavoro è delicato e quindi suggerisco di trattarlo con cura e massima attenzione, senza distrazioni. Allo stesso tempo, capisco bene che è un privilegio potersi concentrare al 100% sullo studio perchè in alcune situazioni il lavoro permette di guadagnare e portare avanti gli stessi studi.

Quali sono le qualità, le competenze, che maggiormente apprezza nei suoi collaboratori, nel suo team?

Semplificazione, audacia e propositività: la maggior parte dei contesti lavorativi sono diventati molto complessi, l'avanzamento tecnologico, l'era digitale, la burocrazia contrattuale e legislativa, le apps, innumerevoli processi, procedure aziendali e sistemi informativi. In un mondo così servono persone che semplifichino i processi, persone che gestiscano la complessità senza diventare complesse (sono un fan di questo TED's talk di Yves Morieux(BCG) https://www.youtube.com/watch?v=0MD4Ymjyc2I). Altra qualità importante è essere audace nel proporre nuove soluzioni e afferrare nuove opportunità. Penso che molti executives provino un certo piacere nel ricevere nuove proposte, idee e soluzioni a problemi, da parte di membri del team, senza avere paura di sbagliare. Propositività: sono convinto che il 50% dei problemi che si hanno in azienda vengano autogenerati dall'azienda stessa, ci sono risorse a cui riesce benissimo generare complessità e vedere problemi dove non ce ne sono; queste risorse di solito rallentano le attività aziendali.

Quali figure professionali fate fatica a trovare sul mercato?

In mercati più di nicchia come il mio (Oftalmica) di solito sono le figure più tecniche ad essere le più difficili da reperire.

L'esperienza del Covid sta cambiando le aziende? il loro modo di pensare?

Sicuramente, ma il vero cambiamento risiede a mio avviso nel modo di lavorare e in una nuova attitudine delle persone al contesto lavorativo. In sostanza non penso proprio che i veri breakthroughs derivanti dal Covid19 siano stati i plexiglass tra le postazioni lavorative e nei ristoranti, e tantomeno i meeting in Zoom, Skype, Google meet etc..

I veri breakthroughs a mio avviso sono stati l'accettazione del cambiamento, la velocità di implementazione del cambiamento (processo di per sé di solito lungo e complesso), il cambio della comunicazione personale e come ci prendiamo cura degli altri, la fiducia (trust) e lo spirito di collaborazione, e per finire, la gestione del declino delle energie derivante dal "lockdown" e dal cambio delle abitudini lavorative e personali, un punto critico che ha impattato tutti, dall'operatore di fabbrica al CEO della multinazionale, me incluso.

Mariano Berriola

FACOLTÀ DI

ECONOMIA

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA E MANAGEMENT D'IMPRESA

CURRICULA: DIGITAL · GREEEN · INTERNATIONAL MANAGEMENT

LAUREANDI COMPLESSIVAMENTE SODDISFATTI DEL CORSO	LAUREATI CHE SI ISCRIVEREBBERO DI NUOVO ALLO STESSO CORSO	LAUREATI OCCUPATI A UN ANNO DAL TITOLO
UNINT 100%	UNINT 97%	UNINT 85,7%
Media nazionale 90,2%	Media nazionale 71,5%	Media nazionale 67,6%

TUTTE LE LEZIONI IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING
BORSE DI STUDIO PER MERITO

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E MANAGEMENT INTERNAZIONALE

CURRICULA: LUSSO MADE IN ITALY E MERCATI EMERGENTI · MARKETING ED EXPORT DIGITALE · MANAGEMENT DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

LAUREANDI COMPLESSIVAMENTE SODDISFATTI DEL CORSO	LAUREATI ENTRO LA DURATA NORMALE DEL CORSO	LAUREATI OCCUPATI A UN ANNO DAL TITOLO
UNINT 92,3%	UNINT 87%	UNINT 75%
Media nazionale 91,9%	Media nazionale 75,9%	Media nazionale 68,6%

Fonte: indicatori quantitativi ANVUR aggiornati al 28/03/2020

Per informazioni: orientamento@unint.eu

UNINT Università degli Studi Internazionali di Roma

L'INTERNAZIONALE

LE PROFESSIONI DI ECONOMIA E STATISTICA

Professioni economia e statistica

Risk manager, revisore contabile, attuario, analista finanziario, broker assicurativo, agente diplomatico, giornalista, docente, cooperatore internazionale, giurista di impresa, consulente di marchi, consulente direzionale, commercialista, promotore finanziario, web analyst manager e-learning manager, esperto in commercio estero, project manager, marketing manager, ricercatore, bancario, manager delle risorse umane, manager beni culturali, energy manager.

Web Analyst Manager

Il web analyst è l'esperto della navigazione su internet, colui che conosce la struttura di un sito web ed è coinvolto nella pianificazione di tutti i canali comunicativi. Questo professionista parte dai dati e lavora con questi per creare un quadro complessivo che tenga in considerazione simultaneamente tutte le variabili utili a comprendere un fenomeno: scopre, misura e crea report strategici su tutte le attività che si svolgono nel web; riconosce e distingue le e-partnership con potenziale strategico da quelle inutili o dannose; enfatizza i best place di un portale; scova i bug di navigazione. Una delle parti fondamentali del suo lavoro è saper impostare i link tracciabili in modo tale che strumenti come Google Analytics possano distinguere in maniera precisa campagne, sorgenti e mezzi di provenienza del link. Dunque, deve saper analizzare il web e il comportamento degli utenti, mentre una campagna è in atto o un'iniziativa si sta svolgendo. Sa, infatti, collegare gli accessi, seguire i visitatori e le varie modalità di navigazione. Inoltre, sa riconoscere e distinguere le visite da remoto con quelle effettuate da dispositivi mobile. Incrociando questi dati può monitorare le iniziative e gli eventi sul territorio, traghettando l'analisi nel mondo reale. Preziosa la capacità di comprendere prima degli altri quali siano le novità di reale utilità.

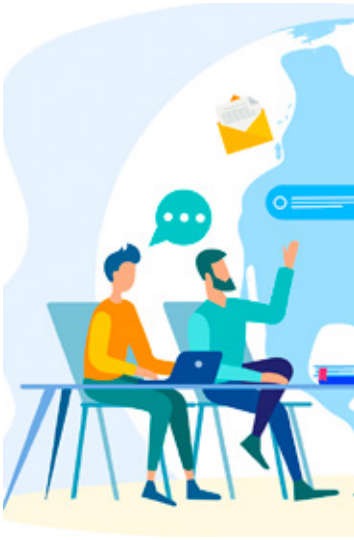
Continua **LE PROFESSIONI DI ECONOMIA E STATISTICA**

Revisore contabile

E' un professionista esperto in contabilità, bilancio e controllo interno ed esterno delle scritture contabili di società di capitali, enti pubblici, privati e non profit. Attraverso la sua attività verifica la correttezza delle poste nel bilancio d'esercizio o nel bilancio consolidato. Nel nostro Paese il suo ruolo è determinante principalmente per le società quotate in borsa, obbligate ad affidargli il controllo della regolare tenuta della contabilità, della corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e dell'osservanza delle norme stabilite dal codice civile per la valutazione del patrimonio sociale. Inoltre, considerata l'importanza dell'attività che il revisore svolge, il nostro ordinamento giuridico prevede che possa essere penalmente perseguibile qualora non svolga con diligenza il proprio dovere. Per poter svolgere questa attività è necessario essere in grado di: applicare tecniche di analisi del bilancio d'esercizio; applicare tecniche di costruzione di questionari per auditing, finalizzati ad accertare la validità e l'affidabilità di un'informazione; applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi; applicare modalità di controllo della procedura contabile. Ovviamente, affinché tali competenze siano efficaci diviene fondamentale saper utilizzare gli appositi software di gestione amministrativa.

Risk Manager

Il risk manager è colui che prevede e gestisce il rischio, attuando delle strategie per evitarlo o per gestirlo. Chi opera in questo campo riesce a percepire i differenti rischi che si possono verificare all'interno di un'azienda o di una banca e i fattori dai quali scaturiscono: cause fisiche o legali o finanziarie come ad esempio, disastri naturali, incendi o morti. Tra i rischi da prevedere, anche quelli legati alla sicurezza del personale o ai doveri che l'azienda deve avere nei confronti dei nuovi dipendenti. Le conoscenze approfondite di matematica e finanza permettono la gestione e programmazione di alcuni database come ad esempio Access o Excel. Inoltre, bisogna essere in grado di conoscere i sistemi di produzione, il funzionamento degli impianti, le procedure amministrative e dei prodotti assicurativi. Competenze tecniche e organizzative saranno richieste per l'integrazione del team di progetto con il contesto aziendale, per la definizione del piano di progetto, per l'utilizzo di strumenti di pianificazione e controllo di attività, tempi, costi, persone e attori di rischio, nonché per la progettazione e l'utilizzo di strumenti informatici di supporto alle attività di progetto.



Promotore Finanziario

Il promotore finanziario è un professionista abilitato alla promozione e al collocamento di prodotti finanziari e ai servizi d'investimento mirati alle esigenze dei clienti. Opera presso società autorizzate, tra le quali: banche, società d'investimento mobiliare, società di gestione del risparmio. Solo i promotori finanziari, in possesso di appositi requisiti, prescritti dalla legge e verificati dall'albo dei Promotori Finanziari, possono esercitare professionalmente l'attività previa iscrizione all'albo. In altre parole,il promotore finanziario è un consulente del risparmio dotato di competenze e strumenti in grado di soddisfare le esigenze dei risparmiatori e di favorire il conseguimento dei loro obiettivi personali. Il suo ruolo, che alla fine degli anni '60 era quello di venditore di un prodotto finanziario, il fondo comune di investimento, si completa negli anni '90 come collocatore di servizi e si amplia fino ad erogatore di consulenza nell'ultimo decennio. Importante non confondere questa figura con il broker assicurativo: mentre il promotore ha un mandato in esclusiva con una sola compagnia, il broker non lavora per una sola società e svolge attività di libero professionista.

Continua **LE PROFESSIONI DI ECONOMIA E STATISTICA**

Marketing Manager

Il marketing manager è il dirigente che imposta la politica di marketing e coordina le attività di tutti coloro che operano nel settore. Si occupa dell'organizzazione aziendale e di tutte le attività di pianificazione e coordinamento necessarie al successo di un prodotto o di una linea di prodotti. È specializzato nell'analisi di mercato, nello sviluppo e test del prodotto, nel lancio sul mercato e nel rinnovamento periodico del prodotto. L'attività è svolta come dipendente d'imprese di medie e grandi dimensioni impegnate nella produzione di prodotti di largo consumo. Il termine marketing è utilizzato nelle scienze economiche per indicare lo studio del mercato e, in particolare, per descrivere l'insieme di tecniche utilizzate per gestire la commercializzazione di prodotti e servizi. Tra le mansioni c'è sicuramente il coordinamento delle ricerche di mercato, la valutazione dell'andamento di mercato di prodotti già esistenti e l'analisi dei risultati sulla soddisfazione dei clienti. Fondamentale è saper monitorare la concorrenza anche per studiare e definire nuovi prodotti da lanciare.Molte aziende richiedono inoltre la disponibilità a viaggiare e una buona padronanza delle lingue, in particolare l'inglese.

Giurista d'Impresa

Il giurista d'impresa è una figura professionale di confine che si colloca a metà strada tra l'economista e il legale. Si inserisce nel contesto strategico del management aziendale e grazie alle sue specifiche competenze in campo legislativo, economico ed aziendale contribuisce alla formazione dei processi decisionali dell'Impresa. In particolare, si occupa della redazione di tutta la contrattualistica nazionale e internazionale, definendo le politiche della società, sia dal punto di vista legale che dal punto di vista commerciale e tributario. In generale il suo operato riguarda la pianificazione aziendale e la verifica della conformità di tali scelte con ogni aspetto legale, soprattutto nella prospettiva di prevenire rischi e sanzioni amministrative e penali. Il giurista d'impresa occupa la posizione di un un quadro o di un dirigente, con una notevole autonomia decisionale. Il suo intervento, infatti, non si limita alla consulenza legale interna o esterna, ma si occupa anche di programmazione preventiva delle tecniche giuridiche ed economiche idonee a calcolare in anticipo i costi e i benefici delle diverse politiche imprenditoriali. Oltre ad essere un esperto di diritto amministrativo, bancario, finanziario e tributario, è ben formato anche nel campo industriale, penale e commerciale. Fondamentali saranno le nozioni di macroeconomia, microeconomia, contabilità e gestione aziendale. In sostanza un girista d'impresa deve saper definire sia dal punto di vista legale, che dal punto di vista commerciale e tributario le politiche della società.

Università degli Studi
Link Campus University

CORSO DI LAUREA

INTERNATIONAL BUSINESS ADMINISTRATION

ECONOMIA AZIENDALE INTERNAZIONALE (L-18)

CURRICULA

- Impresa e innovazione
- Financial management
- Marketing & brand management
- Economia e politiche dello sport
- Fashion & luxury

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

BUSINESS MANAGEMENT

GESTIONE AZIENDALE (LM-77)

CURRICULA

- Impresa e innovazione
- Financial management
- Marketing & brand management
- Sport business management

Il Corso di laurea in **International Business Administration** prepara lo studente alle discipline economiche, finanziarie e gestionali. La didattica tradizionale si unisce all'esperienza laboratoriale con docenti professionisti del settore, offrendo agli studenti strumenti di analisi sistemica e strategica dell'impresa.

Il Corso di laurea magistrale in **Business Management** permette di acquisire competenze sulle tecniche e metodologie di progettazione, implementazione e gestione negli ambiti del management aziendale e punta a formare laureati in grado di accedere a posizioni qualificate nelle organizzazioni economiche pubbliche, private e no-profit.

Via del Casale di San Pio V, 44
00165 Roma

unilink.it

+39 331 661 65 62
orientamento@unilink.it

COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il temine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

1

Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

2

Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

3

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Continua **COMPETENZE**

skills

3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

4

Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6

Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7

Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

8

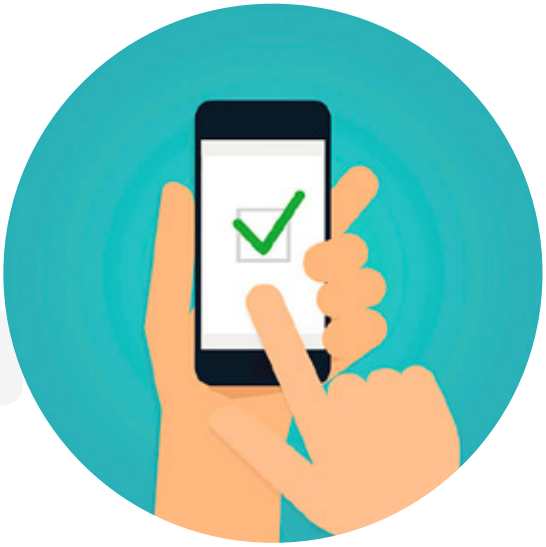
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

QUANTO NE SAI DI UNIVERSITÀ?

Ora che hai letto quasi tutta la guida, ti lanciamo la sfida del Test. 24 domande e un punteggio tutto da scoprire. Vai su **www.corriereuniv.it** e segui le istruzioni!

Alcune domande che troverai nel Test online



- Che cosa è una classe di laurea?
- La laurea di primo livello (L) quanti anni comprende?
- Quali sono le lauree magistrali a ciclo unico? (LMU)
- Che cosa è un CFU (credito formativo universitario)?
- Quali sono i corsi a numero programmato a livello nazionale predisposti dal MUR?
- Che cosa è un piano di studio?

Clicca qui per accedere al test online

ESCP
BUSINESS SCHOOL
IT ALL STARTS HERE
BERLIN I LONDON I MADRID I PARIS I TURIN I WARSAW
Bachelor in Management (BSc)
Leading in a changing world
24 + weeks of internship
98 % placement upon graduation
Live the world in 3 countries for 3 years
Empower yourself through multiple disciplines
Experience the business world first-hand
ESCP is multi-accredited.
AACSB ACCREDITED
EFMD EQUIS ACCREDITED
EFMD ACCREDITED MBA
EFMD ACCREDITED EMBA
affiliated to
CCI PARIS ILE-DE-FRANCE
escp.eu/bachelor